



Fondazione
Speranza per l'infanzia 



La nostra Fondazione

Dal 1997 la Fondazione Speranza per l'infanzia si impegna in tutto il mondo a favore di bambini che versano in situazioni di svantaggio economico e sociale. Lo scopo dichiarato della Fondazione è quello di salvare vite umane, curare malattie e alleviare le sofferenze materiali. I bambini devono avere migliori opportunità per il futuro e poter condurre una vita dignitosa e autonoma.

Portare un sorriso sulle labbra dei bambini!

La Fondazione è sostenuta sostanzialmente dalle/dai consulenti e dalle collaboratrici / dai collaboratori di Swiss Life Select, che donano regolarmente a titolo volontario una parte del loro reddito e aiutano così a riportare un sorriso sulle labbra dei bambini provati dalla sofferenza e dei loro genitori. Inoltre diverse persone private ci sostengono con le loro donazioni. Va sottolineato in particolare che tutti i costi amministrativi della Fondazione sono a carico dell'impresa Swiss Life Select Schweiz AG. In questo modo garantiamo che le vostre donazioni vadano interamente a favore dei bambini.

Questo opuscolo fornisce una piccola panoramica sull'operato con una chiara focalizzazione sul nostro progetto principale in Kirghizistan. Il suo scopo è anche quello di incoraggiare altre organizzazioni umanitarie a impegnarsi a favore delle persone, in particolare dei bambini bisognosi.

**La Fondazione
Speranza per l'infanzia
persegue l'obiettivo, a
livello mondiale, di aiutare
in modo caritatevole e
disinteressato i bambini
in situazioni di svantaggio
economico e sociale.**

I nostri progetti



Progetto principale Kirghizistan

Abbiamo deciso di concentrarci principalmente sull'assistenza a lungo termine a bambini con malformazioni facciali. Dal 2006 operiamo in Kirghizistan e abbiamo preso a cuore questo progetto. Oltre al nostro progetto principale, sosteniamo anche specifici progetti di promozione all'interno di questo Paese afflitto dalla povertà.

Perché in Kirghizistan?

In nessun altro Paese al mondo nascono così tanti bambini con una malformazione facciale. Ogni anno sono oltre 500 bambini. La particolarità è che, con il giusto trattamento chirurgico seguito da una terapia conservativa complessa, i soggetti interessati possono guarire completamente.

Il Kirghizistan è un piccolo Stato montuoso come la Svizzera, confina al nord

con il Kazakistan, a sud-est con la Cina, a sud con il Tagikistan e a ovest con l'Uzbekistan. La capitale è Biškek. Quando ci è stato chiesto di aiutare i bambini di questa piccola repubblica montana musulmana dell'Asia centrale, per prima cosa abbiamo dovuto cercare il Paese e la sua capitale Biškek sul mappamondo. All'epoca, erano passati pochi anni dal crollo dell'Unione Sovietica e il Paese era all'inizio di un importante processo di trasformazione, alle prime prese con

la costituzione di uno Stato di diritto e di un'economia di mercato. Le sfide politiche, sociali ed economiche che le persone hanno dovuto affrontare sono state considerevoli. Ad oggi, più di un terzo degli abitanti (tre quarti dei quali in zone rurali) vive ancora al di sotto della soglia di povertà nazionale. Questa parte consistente della popolazione è quasi totalmente tagliata fuori da quella che noi definiremmo una previdenza sociale di base. La difficile situazione economica ha colpito anche il settore della sanità, malgrado le riforme avviate nel frattempo e il sostegno delle donazioni internazionali. Di conseguenza, le possibilità di fornire un'assistenza medica adeguata a bambini affetti da malattie croniche o da disturbi fisici o mentali oppure gravemente feriti erano molto limitate. Molti bambini sono stati abbandonati e lasciati

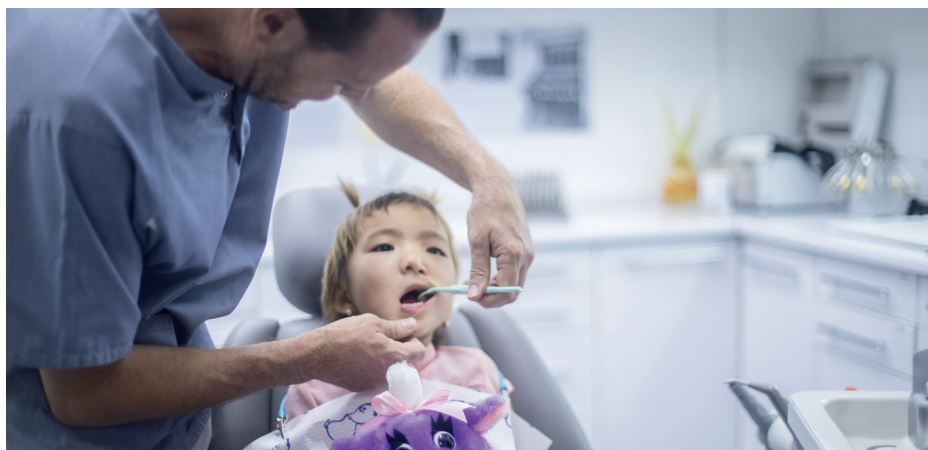
agli orfanotrofi, in parte a causa dell'estrema povertà delle giovani famiglie, in parte a causa di handicap e malformazioni congenite ritenute irreversibili. Nella disperazione, le giovani madri e i giovani padri spesso non vedevano altra via d'uscita.

In particolare, in Kirghizistan non era possibile curare in modo adeguato i bambini affetti da labiopalatoschisi e dai disturbi funzionali associati. Il trattamento interdisciplinare affermatosi da molto tempo in Europa era completamente sconosciuto fino a prima dell'inizio delle nostre attività.



Biškek

A Biškek, in un grande ospedale pediatrico, abbiamo realizzato un centro in cui un gruppo di medici locali aiuta bambini affetti da labiopalatoschisi e le loro famiglie. La clinica dispone di reparti di chirurgia maxillo-facciale, ortodonzia, otoiatria e di logopedia che permettono di fornire ai bambini affetti da questa malformazione l'assistenza necessaria in linea con gli standard attuali. Il centro è quindi ormai molto ben fornito dal punto di vista dell'equipaggiamento di base nel contesto dei suoi quattro ambiti di specializzazione e si avvicina molto, in questo senso, agli standard europei. Inoltre, i piccoli pazienti ricevono cure di alto livello ormai senza il nostro aiuto da medici kirghisi. Oggi, a Biškek, è possibile svolgere l'intera gamma di trattamenti moderni per la cura della labiopalatoschisi.



Marcel Frei, dentista specializzato in ortodonzia e sua moglie, Yvonne Frei, hanno fornito un importante contributo.

**I migliori trattamenti
per bambini, molto vicini
agli standard europei.**

Con un'altra clinica a sud è possibile curare con competenza i pazienti della regione meridionale, senza che questi debbano intraprendere un lungo viaggio.



Oš

Dopo che la nostra clinica di Biškek era diventata nota in tutto il Paese, agli inizi del 2013 due chirurghi maxillo-facciali del sud del Paese ci hanno contattato chiedendoci di aiutarli a realizzare un altro centro simile. Il Kirghizistan è tagliato in due parti, nord e sud, da una grande catena montuosa. Con un'altra clinica a sud è possibile curare con competenza i pazienti della regione meridionale, senza che questi debbano intraprendere un lungo viaggio. Con grande gioia e orgoglio, nella primavera del 2014 abbiamo inaugurato la nuova sala operatoria dell'ospedale dell'oblast. In seguito, l'ospedale è stato dotato poco a poco degli strumenti e delle apparecchiature necessari per la cura dei bambini. A breve riusciremo nel nostro intento di dar vita a una clinica ortodontica efficiente sul lungo periodo e a un team affiatato

di medici in loco che possa seguire i pazienti affetti da labiopalatoschisi dalla nascita fino all'età adulta.

Nei due ospedali, la nostra filosofia è ormai divenuta realtà. In occasione dei nostri primi soggiorni, ci eravamo resi conto subito che in Kirghizistan il trattamento dei bambini affetti da labiopalatoschisi consisteva esclusivamente nell'intervento chirurgico e che solitamente i bambini venivano operati non prima dei 3-4 anni. Oggi, come in Europa, i bambini vengono operati già durante il primo anno di vita applicando metodi di chirurgia moderni.

Ad oggi siamo già riusciti a portare un sorriso sulle labbra di tanti bambini.



Labiopalatoschisi

Che cos'è esattamente la labiopalatoschisi?

La labiopalatoschisi (LPS) riunisce un gruppo di malformazioni congenite abbastanza frequenti nell'uomo. In comune hanno il fatto che durante lo sviluppo embrionale parti dell'area della bocca non si sviluppano regolarmente. Colloquialmente vengono spesso denominate, in modo dispregiativo, «labbro leporino» (a causa della caratteristica fessura nel labbro superiore) o nella forma più grave «gola lupina» (grave danno anatomico dovuto a fessurazione delle ossa mascellari e facciali).

La riabilitazione completa dei bambini affetti da LPS non richiede solo la chiusura completa anatomica e funzionale della fessura con un intervento chirurgico, ma anche l'impiego di diversi trattamenti terapeutici conservativi. Solo con una terapia combinata di questo tipo, che prevede un trattamento a lungo termine, dalla nascita alla prima età adulta, è possibile evitare disturbi funzionali permanenti come problemi di linguaggio, sordità conseguente all'insufficiente ventilazione dell'orecchio medio, malocclusione dentale e problemi di ingestione del cibo a causa di perforazioni residue nel palato.

Il lavoro dei chirurghi maxillo-facciali

La chiusura chirurgica della labiopalatoschisi è, dopo le cure ortodontiche, la prima misura per la riabilitazione dei bambini. Di regola, in caso di labiopalatoschisi completa, si procede a due interventi: in primo luogo a una plastica della labioschisi a 4-6 mesi di età e quindi a una plastica della palatoschisi prima del compimento del primo anno di vita. I primi interventi, ossia gli interventi primari di chiusura della fessura, sono fondamentali, in quanto,

a fronte con una tecnica di intervento impeccabile, è possibile raggiungere già in questa prima fase un risultato tale da rendere superflui interventi correttivi futuri, mentre, in caso di interventi impropri, sarà poi molto difficile rimediare ai danni provocati.

I disturbi dello sviluppo embrionale non causano solo la formazione di una fessura nelle parti interessate del viso, ma anche una carenza di tessuto e deformazioni della porzione rossa del labbro, della muscolatura e dello scheletro cranio-facciale, spesso con una evidente asimmetria dell'intera regione bocca-naso. Il chirurgo quindi, oltre a chiudere la fessura del labbro, deve compensare la carenza di tessuto con interventi plastici dispendiosi ed eliminare le deformazioni e le asimmetrie.

La plastica della labioschisi rimuove l'inestetismo più evidente e costituisce la base per la riabilitazione totale. Si tratta di uno degli interventi più difficili della chirurgia maxillo-facciale, in quanto richiede molti anni di esperienza e uno spiccato senso per l'armonia e l'estetica. In questo tipo di intervento, le due por-

zioni del labbro spaccato vengono unite e viene ricostruito il vestibolo. Fondamentale è prima di tutto che tutti gli strati di tessuto vengano uniti in modo esatto. La labioschisi determina una deformazione degli orifizi del naso, per cui è necessario che anche le strutture del naso siano rese chirurgicamente simmetriche e che si ricostruisca un pavimento nasale.

Mentre nel caso della labioschisi ci si occupa soprattutto dell'estetica, in caso di palatoschisi i problemi su cui occorre concentrarsi sono di natura funzionale. Oltre alla chiusura anatomica della fessura, volta a separare cavità orale e

dal lato del naso e della bocca dal palato osseo, andandola quindi a unificare sulla linea mediana, nonché nella zona del palato molle, ricostruendo in tal caso accuratamente i sottili fasci muscolari. La porzione ossea del palato duro non viene ricostruita. Nel corso dei mesi successivi, tra le porzioni di osso si forma un tessuto connettivo denso che garantisce una chiusura sicura. Al termine degli interventi primari, i rapporti anatomici nella zona della fessura sono per lo più normali e i bambini possono quindi svilupparsi normalmente.

Qual è l'obiettivo del trattamento chirurgico?

L'obiettivo del trattamento dei pazienti con labiopalatoschisi è la riabilitazione estetica e funzionale. Naturalmente i chirurghi maxillo-facciali cercano, nell'ambito dell'intervento primario, di ottenere un risultato il più perfetto possibile dal punto di vista dell'estetica, della forma e della funzione. Poiché i bambini, ancora molto piccoli al momento del primo intervento, naturalmente crescono, di norma è necessario effettuare degli interventi correttivi di follow-up. Questi riguardano, così come gli interventi primari, tutte le aree interessate dalla malformazione. Oltre alle labbra, alla mascella e al palato, sono coinvolti anche il naso, la mascella superiore e la funzione del linguaggio.

In questo modo, con un intervento di follow-up, vengono corretti per esempio le cicatrici nella regione del labbro superiore e/o degli orifizi del naso, il naso stesso e/o la posizione della mascella superiore oppure vengono chiuse eventuali aperture presenti nella regione del palato e/o gnatoschisi e vengono migliorati i presupposti anatomici della

capacità di linguaggio. Così come per gli interventi primari, anche in questo caso la stretta collaborazione delle singole discipline del centro specializzato è decisiva per la riuscita della cura.

lobo del naso. I fori residui rilevanti a livello funzionale nella regione del palato vengono chiusi mediante interventi secondari. Una disfunzione della fonazione dovuta al velo palatino diagnosticata mediante foniatra e logopedia



Cerca
in ogni
volto prima
di tutto la
persona!

cavità nasale, è necessario che venga ricostruito un palato molle funzionante, che, durante l'articolazione, sia in grado di isolare completamente la rinofaringe, permettendo così un eloquio normale, una deglutizione indisturbata e una migliore aerazione dell'orecchio medio per il tramite della tromba di Eustachio.

Il recupero delle complesse funzioni del palato si ottiene separando la mucosa

Il momento degli interventi correttivi secondari dipende dallo sviluppo individuale dei pazienti e viene stabilito in base alla crescita e alla funzione (articolazione e fonazione).

Nel caso dei pazienti con LPS bilaterale, in quell'occasione si procede di solito al sollevamento e alla modellazione del

che non è possibile correggere solo con approfonditi esercizi logopedici viene corretta tramite un intervento volto al miglioramento del linguaggio.

Tra i 9 e gli 11 anni circa si effettua un intervento secondario per chiudere la gnatoschisi mediante riempimento con osso autologo. A tal fine, viene

trapiantato dell'osso della cresta iliaca nella gnatoschisi, che viene poi coperto con una plastica della gengiva.

Una volta terminata la crescita, è possibile programmare in stretta collaborazione con l'ortodonzia la correzione della posizione della mascella superiore, spesso troppo corta e troppo stretta. L'osteotomia di modificazione è un intervento correttivo con cui la mascella superiore viene portata in una relazione posizionale fisiologica con la mascella inferiore.

Inoltre, spesso è necessaria anche la modifica della mascella inferiore per realizzare una relazione mascellare accettabile. Di regola, gli interventi correttivi al lobo e all'ossatura del naso rappresentano l'intervento secondario conclusivo del decorso di misure ricostruttive nei pazienti con labiopalatoschisi.

Tanti compiti e grandi speranze per il futuro: uno sguardo sui prossimi anni

Naturalmente rimane ancora molto da fare: a Oš, le colleghe e i colleghi del posto devono essere formati e integrati nel centro. Prossimamente amplieremo e promuoveremo ulteriormente il reparto di chirurgia maxillo-facciale di Oš, per poter affidare interamente anche questo progetto all'opera delle colleghe e dei colleghi kirghisi. La nostra speranza è che, in futuro, tutti i 250-300 nuovi casi all'anno che si registreranno in Kirghizistan potranno essere trattati all'interno dei centri di cura e che ai bambini sia possibile risparmiare un grave handicap permanente. Siamo ottimisti! Inoltre, prossimamente, vorremmo avviare un nuovo progetto presso l'ospedale pediatrico di Oš e

iniziare a praticare interventi chirurgici per correggere anche altre delle malformazioni che si riscontrano spesso in Kirghizistan.

Possiamo essere fieri di noi stessi

Alla base del progetto avviato in Kirghizistan c'era una grande visione: costruire il primo centro di cure interdisciplinare per i bambini con malformazioni facciali in Asia centrale. Tuttora non vi sono istituti analoghi né in Kirghizistan né nelle altre repubbliche dell'Asia centrale. Oggi siamo molto vicini al raggiungimento dell'obiettivo. L'ultimo passo per la realizzazione e la continuazione del centro sarà, nei prossimi anni, compito dei nostri colleghi kirghisi. A tal fine noi possiamo ormai contribuire solo con il nostro sostegno. E lo faremo con piacere.

**Ogni bambino merita
l'opportunità di una
vita sana, indipendente
e dignitosa.**

Progetti di promozione

Oltre al nostro progetto principale in Kirghizistan, sosteniamo anche altre organizzazioni. I nostri progetti di promozione offrono aiuto per coprire le esigenze di base e consentono un accesso alla formazione e volto a offrire ai bambini un futuro migliore.

Centro Confidence for Children

Nel 2021 abbiamo preso a cuore un altro progetto. Ad Addis Abeba, in Etiopia, abbiamo inaugurato il centro «Confidence for Children». Qui il dramma delle madri single è immenso. Grazie all'impegno congiunto della nostra Fondazione e dell'associazione ilanga, siamo riusciti a far diventare questo centro realtà. Nei prossimi anni contribuiremo allo sviluppo ulteriore e alla gestione del centro.

Kenyan Children Help

L'associazione è stata fondata da Annedore Biberstein (presidentessa) e Hanna Zbinden (segretaria). Le due amiche di lunga data hanno deciso di finanziare una scuola e sostenere i bambini più poveri, offrendo loro l'opportunità di un futuro migliore. Si sono rese conto di quanto la scuola e l'istruzione siano importanti per il futuro del Paese. Molti ragazzi e giovani adulti sono ancora oggi analfabeti. I giovani hanno perciò bisogno di una buona istruzione scolastica. Solo così possono imparare un mestiere e provvedere a sé stessi e alle proprie famiglie.

ilanga

L'associazione ilanga sostiene progetti sociali, ecologici e turistici in Africa, in particolare in Etiopia. Fornendo assistenza nello sviluppo autonomo, l'associazione supporta con metodi modesti la formazione di competenze (capacity building) della popolazione locale. ilanga sostiene donne con bambini in Etiopia, al fine di migliorare nel lungo termine la loro base esistenziale e le loro opportunità di vita e di sviluppo. Anche progetti a favore di bambini e giovani beneficiano delle risorse e del know-how.

Friends Kinderhilfe

L'associazione Friends Kinderhilfe International intende essere un punto di riferimento per i bambini bisognosi in Sri Lanka, dando loro l'opportunità di un futuro migliore. Mettendo in primo piano l'assistenza alla formazione, Friends Kinderhilfe organizza da molti anni progetti a lungo termine per la promozione dell'istruzione di bambini poveri. A seconda delle esigenze dettate dal contesto in cui vivono, bambini e giovani ricevono aiuti individuali, indipendentemente dalla loro etnia e religione.



Suizos PRO Indios

I progetti finanziati da Suizos PRO Indios in Guatemala si trovano nei comuni di San Jerónimo Chuaxán e San Juan (entrambi nel Dipartimento di Sacatepéquez) e a Città del Guatemala. Alcune suore locali assistono volontariamente i bambini indigeni in stato di estrema povertà e i loro genitori nonché i malati e le persone sole. Da 150 a 200 bambini e

le loro madri ricevono nei giorni feriali un pasto sano, nutriente e ricco di vitamine. Le persone nel territorio di San Jerónimo Chuaxán sono molto povere e spesso non hanno a disposizione neanche i mezzi per soddisfare le prime necessità dei bambini. Oltre al progetto «Comedor», Suizos PRO Indios finanzia altri sette progetti.

Ambasciatrice Sarina Arnold

Dal 2010 Sarina Arnold è ambasciatrice per la Fondazione Speranza per l'infanzia e si impegna per i bambini kirghisi affetti da labiopalatoschisi. È impegnata in Svizzera, dove fa informazione in merito alla malformazione, ai problemi delle famiglie in Kirghizistan e alla costruzione del centro di cura. Ma lavora anche sul campo in Kirghizistan, visitando i centri, incoraggiando i bambini ricoverati negli ospedali e curando il contatto con i genitori.

Sarina Arnold ha sperimentato sulla propria pelle come ci si sente a essere madre di un bambino che nasce con la labiopalatoschisi: sua figlia, infatti, ne è affetta. Con la sua collezione di gioielli «Sarina Arnold – Jewels for you» supporta la Fondazione Speranza per l'infanzia. A ogni vendita di un gioiello una parte dell'importo è destinato alla Fondazione.



Come posso impegnarmi attivamente?

Desiderate partecipare anche voi con un importo e regalare ai bambini un «nuovo viso»? Molte persone hanno la sensazione che il loro aiuto sia come una «goccia nell'oceano». Ma con il vostro contributo si possono raggiungere grandi risultati!

Vi ringraziamo per il vostro sostegno. Con la vostra donazione aiutate i bambini in difficoltà. A nome di questi bambini desideriamo esprimervi i nostri più vivi ringraziamenti.

La vostra richiesta di donazione

Avete un progetto o un'organizzazione a favore di bambini bisognosi che vi sta molto a cuore e a cui vi sentite particolarmente affini? Allora informateci! Saremo lieti di valutare se possiamo offrire il nostro sostegno. Sosteniamo esclusivamente progetti che aiutano a coprire le esigenze di base e migliorare l'accesso alla formazione dei bambini. Inviare i vostri documenti, indicando concretamente ciò di cui avete bisogno.

Contatto

Fondazione Speranza per l'infanzia
Zählerweg 8, 6302 Zug
office@stiftung-zuversicht.ch
stiftung-zuversicht.ch

Coordinate bancarie

«Fondazione Speranza per l'infanzia»
Credit Suisse Zugo
Conto 164381-71
BIC: CRESCHZZ80A
IBAN: CH97 0483 5016 4381 7100 0



Scansionate il codice
QR con l'app TWINT.

Vi diciamo grazie di cuore

La realizzazione riuscita di un progetto medico-umanitario duraturo è possibile solo se tutti i partecipanti mirano allo stesso fine e si completano a livello umano e tecnico. E ovviamente ogni impegno ideale necessita di una solida base materiale. La nostra Fondazione risponde in modo meraviglioso a tutti questi presupposti.

Il nostro aiuto è possibile solo grazie alla fiducia e al sostegno di coloro che effettuando una donazione ce li rinnovano ormai da anni. Sono loro che, oltre ad

aver finanziato i nostri interventi presso l'ospedale pediatrico, hanno anche creato l'intera moderna infrastruttura senza la quale sarebbe impossibile garantire un trattamento adeguato ai bambini.

A nome dei bambini ringraziamo di cuore tutti i nostri donatori e i nostri sponsor.

Inoltre, vogliamo ringraziare infinitamente i medici e tutti i membri dei team per la motivazione con cui si impegnano a favore dei bambini bisognosi.

**Abbiamo preso
a cuore** questo
progetto.



Aiuto solidale.

Impressum

Sede della Fondazione e contatto:
Fondazione Speranza per l'infanzia
Zählerweg 8, 6302 Zugo
Tel. +41 (0) 41 726 51 88
E-mail: office@stiftung-zuversicht.ch
stiftung-zuversicht.ch

Una pubblicazione della Fondazione Speranza per l'infanzia

Redazione: Fondazione Speranza per l'infanzia,
6302 Zugo

Stampa: Druckerei Ebikon AG, 6030 Ebikon

Fonti fotografiche: Thomas Buchwalder

(copertina e pagine 5, 7, 11, 12, 20),

Lorenz Huber (pagine 2, 6, 15);

l'immagine a pagina 19 relativa al progetto di promozione in questione è stata gentilmente concessa, mentre tutte le altre immagini provengono dalla Fondazione Speranza per l'infanzia.

© 2022 Fondazione Speranza per l'infanzia

La riproduzione e qualsiasi utilizzo del contenuto sono consentiti solo previo espresso consenso della Fondazione Speranza per l'infanzia.